

» SEGRE 90 ANNI Lerner, Baudo, Colombo, Fazio

Liliana, auguri d'autore

Cara Liliana, secondo i calcoli della famiglia Lerner che ti vuole bene, ti è riconoscente e prova allegria ogni volta che vien trovati, mal contate tu di vite ne hai già vissute almeno tre o quattro. Non stiamo a elencartele perché ovviamente le conosci molto meglio di noi; e non tutte sono piene della luce

che sprigiona oggi. Rispettiamo e condividiamo la tua laicità. Neanche noi siamo ebrei osservanti. Ma lascia che ti diciamo, traendo spunto dalla *qabbalah*, la sensazione che proviamo incontrandoti: la tua meravigliosa vecchiaia è un formidabile contenitore di scintille vagabonde.

A PAG. 16

90 ANNI "Ho visto insegnare l'odio, mi ha guarito l'amore"

Cara Liliana... Lettere di auguri speciali (e private)

Un libro per regalo

Da Lerner a Fabio Fazio,
da Gherardo Colombo
a Baudo: gli amici che
hanno voluto omaggiarla

BUON COMPLEANNO

Ha compiuto ieri 90 anni la senatrice a vita Liliana Segre - deportata nel 1944 dal binario 21 della Stazione di Milano al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau - che ai giovani tante volte ha lanciato un messaggio "parlando di vita e non di morte, di amore non di odio, mai di vendetta". Per festeggiarla, pubblichiamo qui in esclusiva alcune pagine di un libro privato, di lettere di auguri che la famiglia e gli amici le hanno regalato.

Cara Liliana, secondo i calcoli della famiglia Lerner che ti vuole bene, ti è riconoscente e prova allegria ogni volta che vieni a trovarci, mal contate tu di vite ne hai già vissute almeno tre o quattro. Non stiamo a elencartele perché ovviamente le conosciamo molto meglio di noi; e non tutte sono piene della luce che sprigiona oggi. Rispettiamo e condividiamo la tua laicità.

Neanche noi siamo ebrei osservanti. Ma lascia che ti diciamo, traendo spunto dalla *qabbalah*, la sensazione che proviamo incontrandoti: la tua meravigliosa vecchiaia, così piena di energia, curiosità, ricerca della bellezza così nella musica come nelle persone, passione civile, *humour*, è un formidabile contenitore di scintille di anime vagabonde. Esse vagano inquiete nel *gilgul*, il vortice della loro incompiutezza e delle sofferenze subite. Trasmigrano in cerca di pace e ricomposizione. Grazie a te, capace di ospitarle e di trasmetterle il messaggio, riceviamo il loro insegnamento. Grazie a te entrano benefiche anche in noi, attraverso il fenomeno che i mistici chiamano *ibbur*, cioè impregnazione. Tutto ciò, lungi dall'essere inquietante, avviene - difficile spiegare come - in allegria. Le nostre serate sono piene di racconti, di battute, perfino di pettegolezzi, oltre che di discorsi preoccupati sulla memoria che in troppi vorrebbero cancellare. Ammi-

riamo la tua eleganza di signora della buona borghesia milanese, dotata di una proprietà di linguaggio rarissima che rende incantevole la tua voce. Sappiamo che questo ti ha resa testimone straordinaria. Trincerandoti dietro all'inesperienza politica, riesci a misurarti con coraggio in una lotta culturale difficilissima e a sviluppare delicatamente un'empatia speciale con i tuoi interlocutori. Ma queste cose già le sai. (...) Lascia però che oggi ci godiamo solo il privilegio della tua amicizia, augurandoti di godere fino in fondo una gioia di vivere che non ti ripagherà mai abbastanza delle tue amarezze.

GAD E UMBERTA LERNER



Carissima Liliana, credo che ci siamo incontrati per la prima volta al Giardino dei Giusti, era ottobre dello scorso anno. Non è che prima non sapessi di te, anzi. Già ti ammiravo da tempo, eri un essenziale punto di riferimento anche per me. (...) Però non ti avevo mai parlato, era una conoscenza a distanza, eri un mito ma, come tutti i miti, lontano. Poi abbiamo iniziato a frequentarci, e (...) ho visto chi sei: una persona così genuina, disponibile, accogliente, sincera e senza ritrosie che è bello dialogare con te, è bello ascoltarti. E come è importante ascoltarti! Sentire, per esempio, il percorso che hai fatto nel liberarti dall'odio (che, come si sa, fa male soltanto a chi lo prova), e quanta importanza abbia avuto la nascita delle tue nipoti per superarlo definitivamente; respirare la gratitudine che provi per le persone che ti hanno amato, che ti hanno regalato un sorriso, che ti hanno riconosciuto come essere umano nell'abbruttimento del campo di Birkenau; rivivere la scoperta della Costituzione, l'identificazione con i suoi principi, l'impegno per diffonderli. (...) Sei un patrimonio per tutti noi, ed in particolare per i ragazzi che, così lontani dall'aver vissuto almeno gli epigoni delle tragedie della prima metà del secolo scorso, nemmeno indirettamente testimoni di quella che le supera tutte (una parte importante della mia formazione è costituita dai resoconti del processo ad Adolf Eichmann, 1961, avevo 15 anni), hanno bisogno di te (...). Tanti, tanti auguri Liliana, e grazie per quello che sei.

GHERARDO

Poter porgere gli auguri di buon compleanno - e per un compleanno tanto importante - alla senatrice Liliana Segre è per me un grande onore, ma poterli rivolgere direttamente a Liliana Segre è un privilegio che la vita mi ha riservato. Fare gli auguri a Liliana Segre è soprattutto un modo per dirle grazie. Grazie per

il suo esempio; grazie per non essere diventata "come loro"; grazie per il suo sorriso; grazie per la solitudine che ha attraversato; grazie per le sue parole; grazie per i suoi ammonimenti; grazie per la sua umiltà; grazie per aver comunque conservato la fiducia negli altri; 40 grazie per esserci sempre e per tutti; grazie per il coraggio; grazie per quel che ci ha detto e per quel che ci ha insegnato a non dire; grazie per la sua voce, per i suoi silenzi e per il suo tempo; grazie per la sua amicizia. E che l'affetto e l'abbraccio mio e di tantissimi altri in ogni dove ti siano di conforto e non ti facciano sentire mai più sola. Buon compleanno, Liliana!

FABIO

Carissima senatrice Segre, mi unisco a tutti coloro che, in occasione del suo compleanno, manifestano riconoscenza nei confronti del coraggio con il quale ha superato tante ingiustizie. Il suo esempio di vita sia per noi fonte di ispirazione. Ancora auguri.

PIPPO BAUDO

Si ringraziano la famiglia Segre e gli interessati

Da Mattarella a Conte e Salvini, i messaggi dal mondo della politica

"TESTIMONE CONTRO L'ODIO E LA VIOLENZA" Ieri il capo dello Stato Sergio Mattarella ha telefonato per gli auguri la speciale festeggiata, ringraziandola per la sua alta e preziosa testimonianza in difesa dei diritti di tutti e nel rifiuto di ogni discriminazione. Così come parole di stima sono arrivate da Conte, Zingaretti e Salvini, solo per citarne alcuni



10.09.1930: IERI, LA RICORRENZA

SENATRICE A VITA

Nata il 10 settembre 1930, nel gennaio 1944 venne deportata nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, dove fu liberata il primo maggio 1945. Negli anni si è fatta viva memoria e testimone della prigionia, specie nelle scuole, per i ragazzi. Il 19 gennaio 2018 è stata nominata senatrice a vita dal presidente Sergio Mattarella